



Segreteria Nazionale
Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 14 SETTEMBRE 2015

Oggetto: Immigrazione, rinforzi al Brennero dopo che la Germania ha sospeso Schengen, il Coisp: “Non facciamo che subire le decisioni altrui. Siamo gli zerbini d’Europa. Ma la Polizia non ce la fa più già da tempo, diamo l’allarme da mesi.

“Invio di rinforzi al Brennero? E quali sono gli ordini? Fermare le migliaia di persone (si parla di 20.000 transiti dall’inizio dell’anno) che cercano di raggiungere Austria e Germania? Con quali poteri? Come arrivano al Brennero? Volando?

Le solite pagliacciate di facciata. Tutti in Europa fanno il bello e il cattivo tempo, decidono ciò che più gli conviene quando gli piace e noi non facciamo che subire in silenzio e senza alcuna capacità di prendere provvedimenti seri ed efficaci. Sono mesi che diamo l’allarme da quelle zone d’Italia spiegando, urlando, che il personale della Polizia di Stato non ce la fa più a dover affrontare, senza strumenti pratici né normativi, i transiti di centinaia di persone.

Non sono certamente 20, 30 uomini in più che risolveranno alcunché. Rimane poi la domanda Expo, Giubileo, questo, quello e quell’altro... E queste risorse da dove verranno? Cos’è, al Ministero hanno imparato a fare la moltiplicazione dei Poliziotti?”.

Con queste parole **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia** reagisce con rabbia alla decisione del Ministero dell’Interno di inviare più Forze dell’Ordine a Bolzano ed al Brennero dopo che la Germania ha reintrodotto i controlli di frontiera a causa della mole di arrivi di immigrati. L’immigrazione non è un problema di Polizia, non deve diventare un problema dei poliziotti!

“Con rabbia – spiega – non certo perché si sia deciso FINALMENTE di dare una mano alle Forze di Polizia a Bolzano, in un pezzo di Italia che è come un’immensa bomba pronta ad esplodere in ogni momento e che, comunque, comporta un lavoro immane anche solo nel tentativo di arrivare in fondo ad ogni singola giornata. L’unica cosa che chi ci governa sa fare è allinearsi ogni volta alle scelte altrui, scelte che in nessun caso rispondono alle esigenze degli italiani e delle Forze dell’Ordine stremate e spremute oltre ogni ragionevolezza. Ci si è accorti solo oggi dell’emergenza che si vive quotidianamente al Brennero e a Bolzano? Qualcuno si è accorto che questa stessa emergenza la stiamo affrontando in altre zone del Paese? Qualcuno si è accorto che in questo scenario lo stesso Governo manifesta il delirante proposito di chiudere decine di Uffici di Polizia? Qualcuno si ricorda che proprio i presidi posti a tutela delle frontiere di terra, di mare, su strada o su rotaia, reali o virtuali sono stati i principali obiettivi del progetto di tagli e cosiddetta razionalizzazione da parte del Governo? Qualcuno si accorge di quanto incompetente e inefficace e raffazzonata sia la risposta del Paese all’emergenza immigrazione? Noi non possiamo più essere i soli sui quali grava il peso di questa migrazione epocale, perché non possiamo pagarne il prezzo, noi e i cittadini che vedono sempre di più sbiadire e svanire il loro diritto alla sicurezza”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione